

Registro Rischi CITTALIA

A) Area: Acquisizione del personale e sviluppi di carriera

- previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" o in violazione di disposizioni normative che prevedono meccanismi oggettivi e trasparenti (anche finalizzati alla verifica del possesso di requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire) allo scopo di assumere candidati/lavoratori particolari;
- abuso e/o uso distorto del "diritto di precedenza" nelle assunzioni a tempo indeterminato e/o abuso e/o uso distorto di processi di trasformazione dei contratti del d.lgs. n. 81 del 2015 in difformità rispetto al dettato normativo, per assumere un lavoratore specifico;
- inosservanza delle disposizioni normative per le assunzioni dei lavoratori, anche in violazione dei criteri a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione;
- assegnazione di mansioni superiori in violazione delle disposizioni normative allo scopo di favorire sviluppi di carriera per candidati/lavoratori particolari;
- motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei requisiti rispondenti al fabbisogno interno per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari;
- valutazioni non eque volte a favorire l'attribuzione di salario accessorio/premi a soggetti specifici.

B) Area: Gestione delle uscite

- pagamenti in violazione delle procedure per favorire, attraverso tali irregolarità, determinati creditori a scapito di altri;
- impropria alterazione dei termini/ordini di pagamento delle fatture, al fine di favorire determinati soggetti;
- utilizzo improprio di risorse della Fondazione Cittalia per scopi diversi da quelli statutari.

C) Area: Affidamenti/Gare e Contratti

- definizione della programmazione annuale delle attività di CITTALIA non rispondente a criteri legati alla missione istituzionale della Fondazione ma alla volontà di premiare interessi particolari;
- intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione;
- nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà ed indipendenza;
- non corretta applicazione delle disposizioni relative al calcolo dell'importo dell'appalto;
- utilizzo dell'affidamento diretto (ex art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, *ss.mm.ii*) al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire una determinata impresa;
- fuga di notizie circa le procedure di affidamento/gara ancora non pubblicate;

- incompleta predisposizione della documentazione di gara per disincentivare la partecipazione alla procedura di affidamento ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione;
- definizione di requisiti di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto;
- formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare il fornitore uscente;
- irregolare o assente pubblicità;
- mancato rispetto dei termini per la ricezione delle domande/offerte;
- mancata esclusione concorrenti privi di requisiti;
- mancato rispetto dei criteri per la nomina della commissione di gara;
- uso distorto della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire un concorrente;
- mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse;
- abuso del provvedimento di revoca del bando (annullamento della procedura);
- alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire/estromettere un determinato operatore;
- possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura;
- mancato rispetto termini e contenuto accesso agli atti;

- mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori, ove previsto dal contratto, al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o l'abusivo ricorso alle varianti;
- approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nella documentazione di gara, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio;
- il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie – ivi compreso lo strumento della composizione bonaria - per favorire l'esecutore;
- accordi collusivi tra le imprese partecipanti con l'utilizzo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
- il rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione/conformità e/o la mancata denuncia di difformità rispetto al contratto, in cambio di vantaggi economici e/o altri vantaggi personali.
- mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- errato calcolo importo da liquidare;

- validazione iscrizione agli elenchi di CITTALIA di operatori economici/professionisti/collaboratori privi dei requisiti;

- elusione o uso improprio delle procedure di affidamento degli incarichi di lavoro autonomo o parasubordinato di cui al Regolamento interno della Fondazione per favorire un determinato prestatore d'opera/collaboratore;
- abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;
- definizione dei requisiti di accesso alla procedura di selezione, al fine di favorire un determinato prestatore d'opera/collaboratore;
- azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla procedura di selezione;

- nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;
 - uso distorto della valutazione delle candidature;
 - mancata esclusione di concorrenti privi di requisiti;
 - alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un candidato selezionato privo dei requisiti;
 - contenuto delle clausole contrattuali in danno della Fondazione ed in favore del prestatore/collaboratore;
 - approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nell'avviso di selezione, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio;
 - errato calcolo importo da liquidare;
 - mancato rispetto termini e contenuto accesso agli atti.
-
- Situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con alcuni dei soggetti/Enti destinatari delle attività di assistenza;
 - alterazione della documentazione oggetto di analisi e/o verifica nel corso delle attività di assistenza, al fine di favorire soggetti/Enti specifici.

D) Area: Assistenza tecnico specialistica agli Enti Locali e altre Amministrazioni, su tematiche riguardanti Politiche Sociali per l'accoglienza, l'integrazione e la cittadinanza

- disparità di trattamento e/o corsie preferenziali, anche attraverso la richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni, nell'erogazione di servizi di consulenza e assistenza gratuite a determinati Comuni a scapito di altri Comuni;
- situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con alcuni dei soggetti/Comuni destinatari delle attività di assistenza;
- alterazione della documentazione oggetto di analisi e/o verifica nel corso delle attività di assistenza e/o monitoraggio, al fine di favorire soggetti/Comuni specifici.

E) Area: Gestione progetti finanziati

- Alterazioni delle previsioni di risorse strumentali (umane e tecniche), non disponibili all'interno della Fondazione, al fine di orientare/favorire percorsi di approvvigionamento esterno;
- Alterazioni o omissioni di informazioni relative ad attività esternalizzate (forniture) nella fase di gestione operativa del progetto al fine di depotenziare l'attività di controllo della fornitura;
- Alterazioni o omissioni di informazioni relative alle attività progettuali al fine di favorire la verifica e la valutazione dell'operato di soggetti esterni (fornitori/consulenti/Enti) coinvolti.